



Salice piangente - a) pianta adulta; b) foglia; c) amento maschile in piena antesi; d) amento femminile in antesi; e) ammento femminile dopo la fecondazione; f) semi in fase di disseminazione; g) gemme dell'asse; h) corteccia di pianta adulta.

Salice piangente

Ordine: <i>Malpighiales</i>	Famiglia: <i>Salicaceae</i>
Genere: <i>Salix</i>	specie: <i>babylonica</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, normalmente alto fino a 10-15 m, ma che può arrivare fino a 25 m, a crescita rapida, poco longevo (60-70 anni). Il fusto è diritto e la chioma è solitamente ampia e ovale.

Corteccia – La corteccia è di color grigio più o meno scuro, screpolata, cordonata longitudinalmente a maturità.

Rami – I rami sono lunghi, penduli e sottili, flessibili e fibrosi, con corteccia di colore bruno-giallastro; i rametti sono da sparsamente a densamente tomentosi, specialmente in prossimità dei nodi.

Foglie – Le foglie, disposte a spirale lungo il ramo, presentano un picciolo lungo 7-9 mm, stipole assenti o rudimentali, sono larghe 0,5-2 cm e lunghe 4-16 cm, di forma lanceolato-oblunga o lanceolato-ellittica, a base cuneata e apice acuminato o acuto, a margine finemente seghettato, glabre o sparsamente pubescenti, di colore verde chiaro superiormente che, in autunno, vira al giallo e grigio-verde nella pagina inferiore.

Fiori – Pianta *dioica, proterante*, i cui fiori in sono riuniti in *amenti*; quelli maschili sono lunghi 1,8-3,0 cm, densiflori, con 2 stami e antere rossastre che virano al giallo, ellissoidali o ovali, con filamenti distinti e pelosi nella metà distale o alla base; quelli femminili, lunghi 1,5-2,5 cm, sono di colore verdastro, con ovario glabro, ovoidale o obturbinato. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – Il frutto è una *capsula* glabra, sub-sessile, conica, con numerosi semi provvisti di un ciuffo di peli bianchi.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie originaria della Cina, fu introdotta in Europa nel 1692. È una pianta termofila che predilige terreni fertili e umidi.

UTILIZZO – Come per le altre specie del genere *Salix*, la corteccia fornisce, oltre a tannino, anche la salicina, da cui si ricava l'acido salicilico. È da sempre usata a scopo ornamentale in parchi e giardini in prossimità di corsi d'acqua o laghetti artificiali.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet